Dove sarebbe salito questo giovane, se a 28 anni soltanto tanta ala aveva intorno a lui agitata la fama? È facile congetturare la immane iattura sofferta dall' arte colla prematura morte del prof. Raffaele Cattaneo?

Lagrime, fiori sulla tua gloriosa e onesta tomba, o nobilissimo amico. Tu non avesti la riconoscenza della tua patria eternata in un bronzo: ma le tue opere vivranno oltre il bronzo e i marmi; esse dicono tutta la purezza del tuo grande spirito, tutta la forza del tuo ingegno!

ETNOLOGIA ODIERNA DELL' ISTRIA

Per questo mio lavoro sull' **Istria** avevo pregato lo studioso sig. G. A. Gravisi di Capodistria di fornirmi dei dati sulla ripartizione odierna delle varie genti dell' Istria. Egli con tanta competenza quanta cortesia mi rispose con un bellissimo suo studio, che, dati i limiti del presente lavoro non posso pubblicare integro, il che farò invece nel mio futuro *giornale*. Tolgo però i dati statistici: Superf. dell' Istria Kmq. 4943: di questi 667 sono territ. linguistico italiano - 298 sloveno - 985 serbo-croato - 2993 misto. Abitanti 317610: di questi 118027 ital. - 465 rum. - 44418 slov. - 140713 serbo-croati - 5904 tedeschi.

Parlando di *Trieste e del suo territorio* dice che nel 1890 aveva una popolaz. di 157416 anime, con un' area di Kmq. 93.80. Degli abitanti 99700 sono italiani.

SUGLI SCAVI DI NESAZIO

Sempre per la tirannia dello spazio non posso dire quanto volevo di Nesazio. Ma da una relazione di quest' anno (1903) del chiarissimo prof. Pusehi si viene a sapere:

I.° Che le ricerche di quest' anno (1903) furono rivolte esclusivamente alla necropoli preromana, sita nella parte più elevata del castelliere: e che le indagini furono assai rinerative.

II.° Che la scoperta più rilevante dell' ultima campagna sono due figure di pietra, pur troppo acefale: un giovane a cavallo, ignudo, coi soli calceoli ai piedi..... l'altra una donna, pure ignuda, scolpita a metà dal vero; sta seduta allattando un bambino. In ambedue le figure si vogliono riconoscere due divinità che ebbero culto in Istria.

FINE DELL' OPERA